

Gruppo di canto Azulejos

Direttore del Gruppo: Pier Luigi Guariento

Il Gruppo di canto AZULEJOS nasce nove anni fa a Bologna partendo da nove elementi che già cantano in altri cori. Lo scopo dichiarato è l'insaziabile gusto del cantare assieme. Dopo un anno il Gruppo raggiunge il numero di dieci elementi e di recente si sono aggiunti due cantori per un totale attuale di dodici presenze. L'esperienza dei componenti e un amalgama immediato produce da subito un apprezzabile equilibrio.

Il nome Azulejos viene ufficializzato dal distintivo che i componenti portano sulle loro camicie. I canti vengono eseguiti a cappella (sole voci) o con accompagnamento (soprattutto ritmico) di due o tre chitarre classiche. Nato per il puro gusto di cantare assieme ed imparare ed interpretare cose nuove e diverse da quelle dei Cori di appartenenza, il Gruppo non si è legato a indirizzi e scelte di brani e repertori precisi e definiti, ma a ciò che piace a tutti i componenti, abbracciando in tal modo una estrema varietà di tipologie di canto (brani della cultura "canto popolare" non d'autore, brani di "Anonimo" e brani d'Autore, comprensivi di canti risalenti al Medio-Evo così come musica popolare del secolo scorso e dell' 800 e brani di Autori e Cantautori contemporanei), canti che hanno poi armonizzato e personalizzato. Anche la metodologia del modo di cantare degli Azulejos è diversa dalla media dei Cori e Gruppi esistenti, in quanto viene mediata in maniera originale fra il sistema "a cappella" (canti per sole voci) tipica dei Cori e quello con supporto di strumenti (chitarre), più tipica di Quartetti o Quintetti.

**ASSOCIAZIONE
ARTE E CULTURA
SCHIVENOGLIA**



Gruppo di canto
AZULEJOS
di Bologna

Il Canto e la Guerra

come la guerra ha influenzato
il mondo musicale



Il Canto e la Guerra come la guerra ha influenzato il mondo musicale

**Gruppo di Canto AZULEJOS
di Bologna**

Cell.: 348 301 48 28

<http://gruppodicantoazulejos.jimdo.com/>

Dir. Pier Luigi Guariento
e-mail: p.louis@libero.it

**Associazione
"Arte e Cultura Schivenoglia"**

<http://www.arteculturaschivenoglia.it/>
e-mail: info@arteculturaschivenoglia.it

Sabato 14 Novembre

ore 20,30

Schivenoglia

Sala polivalente

Lettura interpretativa

del prof. Paolo Cuoghi

I BRANI



**GRUPPO DI CANTO
AZULEJOS di Bologna**
Direttore del gruppo:
Pier Luigi Guariento

Monte Canino. (Arm. Luigi Pigarelli per il coro della S.A.T.) “Canto del ricordo”. “Non ti ricordi quel mese d’Aprile? ...” In tre strofe è magicamente raccolta la drammatica epopea, dalla partenza alla vita sul fronte di guerra, degli Alpini combattenti nel 15-18. Un pacato, doloroso e straordinario omaggio al Popolo Soldato, commovente nella linearità evocatrice della melodia e della sapiente armonizzazione.

Al cjante il gjal. (Arm. Antonio Pedrotti, “fu” direttore del coro S.A.T.) “Canto di partenza e di addio”. Villotta friulana. Come il precedente, di estrema semplicità melodica ma di assoluta espressività. “Mandì, Ninine .. mi tocje partì”. Espressioni tipiche del gergo dialettale friulano: “Mandì” .. cioè “addio”. “Ninine” .. vezzeggiativo rivolto alla propria ragazza.

Sui monti Scarpazi. (Arm. Antonio Pedrotti). Il canto nasce dopo la fine della prima Guerra Mondiale. Una giovane e disperata sposa va a cercare il marito arruolato in un reparto dell’esercito Austriaco, fra il vento e i crepacci dei monti Carpazi (“Scarpazi” nella storpiatura del testo). Troverà solo una croce ed esprimerà il desiderio di seppellire sé stessa di fianco al corpo del suo amato compagno.

Alpini in montagna. (Arm. PLG Azulejos). Canto degli Alpini nella guerra 15-18 con l’Austria. Nella prima strofa “il dramma” dei tanti morti e tanti feriti. Nella seconda, “l’orgoglio” di combattere a fianco dei propri Ufficiali. Nella terza “l’eroica sfida” all’Austria .. la più forte, di avere il coraggio di farsi avanti.

Inno delle Scolte di Assisi. (Trasposizione vocale di brano medioevale per trombe). Inno, ma soprattutto invocazione ai soldati di guardia alle Torri di Avvistamento, di vigilare, attenti, “contro il nemico che l’anima tiene”, ed ogni altro male o pericolo che minacci la città e chi entro le sue mura vive.

Fila la lana. (di Fabrizio De’ André. Arm. PLG Azulejos). La drammatica realtà di vita di una giovane dama che nella guerra di Valois ha perduto il suo sposo. Alla sventurata altro non resta che filare lana e giorni nella vuota illusione di un impossibile ritorno, nella più triste solitudine e nell’aprire, poi chiudere l’ormai arido libro dei suoi sogni d’amore.

Ave Maria. (de “I Gufi”, quartetto cabarettistico milanese degli anni 60. Arm. PLG Azulejos). Preghiera in forma di contestazione contro la guerra. “Santa Maria, non pregare e non piangere più per noi, finché siam soldati con le mani armate .. capaci di uccidere”.



**ASSOCIAZIONE
ARTE E CULTURA
SCHIVENOGLIA**



Ballata del Milite ignoto. (de I Gufi. Adattamento di PLG Azulejos). Chi parla è lo spirito di un giovane caduto in guerra ... “Il Milite ignoto” che, lui stesso, nulla ricorda neppure di sé: Il proprio nome, per chi ha combattuto, sotto quale bandiera .. solo ricorda il suo primo amore e le sue lacrime amare il giorno della sua partenza nella vana attesa del suo ritorno.

La Bandiera. (di Domenico Modugno, tratta dalla Commedia musicale Rinaldo in Campo” del 1961. Arm. PLG Azulejos). Canzone patriottica garibaldina ambientata durante la Spedizione dei Mille. La sentimentale e favolistica storia di come e dove si sono trovati i colori da cui è nato il Tricolore italiano.

Per finire, un canto della nostra terra emiliano-bolognese, anziché un canto di guerra, una serenata piena d’amore.

Canta, Luzì. (Canzone bolognese di Autore anonimo. Serenata delle campagne emiliane. Arm. PLG Azulejos). Romantica serenata a Luzì (Lucia), ambientata fra maceri e risaie della “bassa padana” fra cieli stellati, fiori e il canto di grilli, cicale, rane e raganelle. Tipicissima delle campagne emiliane ma che potrebbe ambientarsi altrettanto bene in quelle ... del mantovano!